

Cinque milioni stanziati per stagionali e discontinui

TRENTO. Ma non ci sono solo le aziende nel disegno di legge. Per quanto riguarda il sostegno al reddito di lavoratori, persone e famiglie è previsto un **Fondo di solidarietà**: ovvero un intervento della Provincia a sostegno del fondo di solidarietà nel caso in cui le risorse nazionali per la disoccupazione fossero insufficienti. Tema questo molto dibattuto e che fotografa rapporti non facilissimi con Roma: «Spingiamo ancora per avere il finanziamento nazionale che ci spetta» ha detto Spinelli.

C'è poi l'anticipazione degli

ammortizzatori sociali. Altro punto delicato: con l'istituzione di un fondo di garanzia presso Confidi per le anticipazioni bancarie alla Cassa integrazione. E qui il governatore Fugatti ha mandato una frecciatina a quelli istituti bancari che, ha osservato, non sono sempre prontissimi a riconoscere il protocollo firmato.

L'altra voce è quella dell'**assegno unico**, con l'attualizzazione dello strumento provinciale per aiutare i lavoratori stagionali e discontinui: la giunta pensa a strumenti rapidi e ad una dota-

zione di 5 milioni di euro. Pochi per il sindacato. Ci sono poi in legge nuove risorse provinciali per l'erogazione del bonus alimentare. Altre misure di sostegno al **reddito per imprenditori** che cessano la propria attività (collegati a percorsi di politica attiva e collegamento ai bandi di Trentino sviluppo): «Pensiamo ai piccoli imprenditori che non hanno tutela. Per loro ipotizziamo 600 euro mensili, ma con un percorso condizionato alla formazione».

Previsto poi l'impiego dei **lavoratori socialmente utili** per la



• Lavoratori stagionali in difficoltà

realizzazione di opere e per la fornitura di servizi di utilità collettiva connessi all'emergenza sanitaria ed economica in corso. E qui è stato fatto l'esempio dell'utilizzo di questi lavoratori per l'imbustamento delle mascherine. Per chi investe in consulenze, e qui parliamo, di internazionalizzazione delle imprese, sono previsti contributi sino a 300 mila euro. Per i sindacati però c'è troppa disparità tra l'importo stanziato per le famiglie: «5 milioni sono elemosina rispetto ai 140 destinati alle imprese» notano Cgil, Cisl e Uil.

Manovra, sì della giunta Per il fondo perduto stanziati 90 milioni: aiuti fino a 5.000 euro

Nasce il fondo per l'anticipo della cassa integrazione

CORRIERE DEL TRENTO 250420 PAG 4

TRENTO Achille Spinelli lo definisce «un intervento complesso»: la manovra approvata ieri dalla giunta provinciale — secondo step del percorso di sostegno all'economia trentina colpita dall'emergenza Covid 19 — «movimenterà — sottolinea l'assessore allo sviluppo economico — risorse per 402 milioni». Nel dettaglio: 150 milioni della manovra, più 250 in linee di credito (legati ai protocolli sottoscritti con le banche). «Mettendo insieme anche gli altri 250 milioni dei protocolli e i 175 milioni relativi alla sospensione di tasse e imposte si arriva a una disponibilità di liquidità di 825 milioni» calcola il governatore Maurizio Fugatti. Pronto ad andare in Aula «con procedura straordinaria» («Prima approviamo il disegno di legge, prima possono partire le misure»), in attesa di conoscere la risposta di Roma sul congelamento dei patti e sulle modifiche delle norme legate al debito. «Non prendo nemmeno in considerazione — sottolinea — un "no" da parte del governo. Il debito? In questa manovra c'è già qualcosa. Siamo disposti ad avere coraggio, ma serve anche coscienza».

Le linee della manovra, già in parte emerse nei giorni

scorsi, ieri sono state dettagliate maggiormente. Anche se non del tutto. Con un occhio di riguardo in particolare per i contributi a fondo perduto (destinati ad aziende fino a nove addetti ma anche a professionisti), per i quali si prevede uno stanziamento di circa 90 milioni (comprensivi anche del sostegno al canone d'affitto). La soglia è la perdita di almeno il 50% del fatturato in periodo di emergenza rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ragionando poi per scaglioni in base ai livelli di reddito. Il contributo potrebbe variare tra i 3.000 e i 5.000 euro a seconda delle dimensioni aziendali. A questa cifra si aggiungerà il sostegno al canone d'affitto, di circa 1.500 euro. Sono previsti però anche interventi a favore dei proprietari degli alloggi com-

merciali che rinunciano ai canoni di locazione.

La manovra, ancora, istituisce un fondo di garanzia attraverso Confidi per mettere in atto anticipazioni bancarie alla cassa integrazione. E stanziava 5 milioni per aggiornare l'assegno unico provinciale per aiutare stagionali e discontinui. Viene previsto inoltre un intervento provinciale a sostegno del Fondo di solidarietà nel caso in cui le risorse nazionali risultassero insufficienti. E viene introdotto un riconoscimento eco-

Botta e risposta

I sindacati: «Esperti tenuti all'oscuro»
Spinelli: «C'è piena condivisione»

nomico — ancora da definire a livello quantitativo — per il personale sanitario. Confermato il sostegno a favore di piccoli imprenditori che abbandoneranno l'attività: si parla di 600 euro per tre mesi.

E dopo settimane di lockdown, l'impegno è anche sul commercio: l'intenzione della giunta è di creare una piattaforma tecnologica per il commercio elettronico in Trentino. «Servirà un patto territoriale — avverte Spinelli — che coinvolga anche i cittadini». Ancora, si spinge sulla collaborazione tra imprese attraverso aggregazioni o fusioni e si incentiva l'internazionalizzazione con contributi a favore delle imprese che investono sull'export. Infine, si prevedono contributi straordinari per sostenere investimenti e consulenze su digita-



Consiglio provinciale Il governatore Maurizio Fugatti si confronta con gli assessori Achille Spinelli e Roberto Failoni (Foto Pretto)

lizzazione e lavoro agile, si investe su semplificazione e digitalizzazione e si punta sulla sottoscrizione di protocolli etici per accedere ai finanziamenti.

Ma in attesa del confronto in Aula, il dibattito sul disegno di legge si è già infiammato. In particolare quello con i sindacati. Che a poche ore dal via libera dell'esecutivo incalzano Fugatti e Spinelli

sul ruolo del team di esperti. «Spinelli — sottolineano i segretari di Cgil, Cisl e Uil Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Alotti — ha sostenuto che il disegno di legge era conosciuto dal gruppo di esperti e ci ha fatto capire che questi avrebbero dato il via libera. A noi risulta diversamente». A stretto giro di posta la risposta dell'assessore: «Il lavoro procede nella mas-

sima condivisione da parte di tutti». Gli stessi sindacati giudicano «vergognoso» lo stanziamento per l'assegno unico.

A far discutere è anche la questione del ricorso al debito. Sul quale il consigliere di Onda Filippo Degasperi invita alla cautela. «I debiti — sottolinea — non sono soldi regalati: qualcuno, poi li dovrà pagare». Degasperi ricorda il quadro degli ultimi anni della Provincia, che registra un debito in calo «grazie — rileva — ai 780 milioni di gettito arretrato, che ha avuto effettivi positivi su questa voce». Ma l'incognita, secondo il consigliere, riguarda il futuro: «Vorrei capire chi farà il debito e a quali condizioni».

Intanto, in attesa della manovra, ieri i presidenti delle Apt si sono confrontati con l'assessore Roberto Failoni e Maurizio Rossini di Trentino marketing per fare il punto. «Per favorire la ripresa del turismo trentino danneggiato dall'emergenza coronavirus — è stato il messaggio unitario al termine della riunione — è necessaria una azione coordinata tra tutti gli attori del sistema e un forte spirito di squadra». I presidenti hanno ribadito inoltre l'urgenza di pianificare «adeguate azioni e misure strategiche in favore del tessuto turistico provinciale».

Ma. Gio.